RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

per la formazione degli Accompagnatori, con l'alpinismo giovanile e la speleologia e con il servizio valanghe per i corsi Istruttori.
La Scuola regionale, dopo aver chiesto pareri o proposte per la revisione dei regolamenti ai vari OTP, ha approvato la realizzazione dei seguenti progetti:
- Unificazione Commissioni regionali
- Unificazione Scuole regionali
- Istruttore regionale d'arrampicata libera
- Sinergie su parte culturale e ghiaccio per corsi ISA-IA.

Il 13 ottobre si è svolto a Bronzolo, con la collaborazione della locale sezione del CAI, il Congresso regionale degli Istruttori. Alla riunione erano presenti 57 Istruttori.
Nel corso del Congresso è stata eletta la nuova Commissione regionale per il triennio
2002-2004.
Il 24 e 25 novembre, in collaborazione con la SAT e il Convegno, la Commissione ha organizzato il Congresso nazionale degli Istruttori d'alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera.
L'ottima riuscita e la grande partecipazione al Congresso sono stati il migliore ringraziamento per il lavoro svolto dalla Commissione.

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente U. Caola

Iniziative - La Commissione ha organizzato 4 uscite con sci e racchette da neve con una discreta partecipazione.
E' prevista una campagna promozionale rivolta ai titolati CAI d'altri OTP.

Formazione - Ha dato buoni frutti la campagna di formazione di nuovi tecnici. Da un nucleo iniziale di 14 aspiranti si è giunti al riconoscimento di 2 nuovi ISFE e di 2 Istruttori sezionali.
L'OTP può contare ora su 3 Istruttori e 2 Istruttori sezionali.

Scuola di SFE - La nomina dei nuovi Istruttori ha permesso così la fondazione della prima Scuola in regione, che è stata denominata "Val Rendena" e opera in seno alla SAT di Pinzolo.
Nell'attività della Scuola va compresa la formazione di nuovi Istruttori, corsi di sci fondo escursionismo, la gestione di gruppi precostituiti proponendo un fitto calendario di gite sciescursionistiche o con le racchette, aperte ad utenti d'ogni livello.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente M. Palermo

Nel 2001 la Commissione ha visto concludersi positivamente i programmi prefissati a inizio anno.
Oltre alle due riunioni di Commissione e alle due con i Gruppi grotte - Speleologici, l'OTP ha organizzato il decimo stage di aggiornamento sulle tecniche speleologiche, aperto agli speleo regionali.
Nei giorni 22 e 23 settembre sotto la guida di Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, 14 allievi hanno appreso le nozioni sulla didattica e tecnica che la SNS attua nei corsi di base ampliando le loro conoscenze per una progressione più sicura in grotta.
L'OTP collabora anche alle iniziative proposte dalle Commissioni per la speleologia della SAT e del CAI Alto Adige, dai Gruppi grotte e speleologici del Convegno.
Tra queste il 1° Corso nazionale di tecniche di ghiaccio per speleologi, svolto dal 30 agosto al 2 settembre nel gruppo dell'Ortles - Gran Zebrù a Solda.
La Commissione ha inoltre partecipato all'iniziativa proposta dal Convegno per la divulgazione delle varie attività degli OTC tramite la trasmissione "Oltre la vetta" sull'emittente locale TCA.
La maggioranza dei Gruppi ha tenuto serate culturali (18) con proiezioni di filmati o diapositive e ben 26 sono state le uscite in grotta organizzate per scuole, associazioni, sezioni SAT, CAI AA e AVS.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE FRIULANE GIULIANE

L'attività del Convegno VFG nel corso dell'anno ha riguardato l'organizzazione e lo svolgimento delle due Assemblee di primavera e di autunno e di un incontro con i Presidenti e Segretari sezionali.
L'Assemblea di primavera si è svolta a Trieste il 24 marzo alla presenza dei delegati di 64 sezioni su 85 invitate.
Riguardo i compiti istituzionali sono stati confermati: Gianfranco Lucchese a Consigliere centrale e Luigi Brusadin a Presidente del Convegno; sono stati eletti a componenti il Comitato di coordinamento: Renata Manfè, Francesco Romussi e Angelo Zorn; Luciano Banchiera e Sergio Viatori sono stati confermati Revisori dei conti del Convegno, mentre Giovanni Polloniato è stato candidato dal Convegno alla carica di Revisore dei conti centrale.
Infine sono stati eletti i componenti degli OTP Escursionismo e Comitato scientifico.
Il tema dell'Assemblea ha riguardato: "L'importanza della speleologia nell'ambito del CAI" argomento scelto sia per il particolare significato che questa attività ha per Trieste sia per la situazione della speleologia CAI in generale. Le relazioni e la discussione hanno suscitato notevole interesse tra i presenti.
L'Assemblea di autunno si è svolta a Portogruaro l'11 novembre alla presenza dei delegati di 70 sezioni su 85.
Emilio Bertan è stato confermato a componente il Comitato di coordinamento, così pure sono stati eletti i componenti dell'OTP TAM.
Sono stati discussi due temi che ultimamente hanno avuto un certo riscontro e precisamente: "Modifiche statutarie di II livello" ed "Escursionismo invernale con racchette da neve". Ambedue le relazioni sono state seguite con attenzione. Hanno fatto seguito vivaci discussioni.
Il 20 ottobre ha avuto luogo a Vittorio Veneto la riunione dei Presidenti e dei Segretario sezionali per sentire lo stato dell'arte sulle "Modifiche di II livello": relatore è stato il Vicepresidente generale Beorchia.
L'argomento è stato seguito con attenzione per le aspettative che suscita.
Il Comitato di coordinamento si è riunito 11 volte. Oltre all'organizzazione delle Assemblee e degli incontri, il

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

Comitato si è occupato dei rapporti con la Sede centrale ed ha seguito le problematiche delle sezioni e degli Organi periferici (Delegazioni e OTP). Ha seguito pure la situazione del Centro Crepaz al Pordoi.
Il Presidente del Convegno ha partecipato regolarmente ai lavori del Consiglio centrale e alle riunioni particolari indette dal Comitato di presidenza. Ha rappresentato il Convegno ed il Comitato alle varie manifestazioni di carattere alpino, succedutesi nell'arco dell'anno, nelle nostre due regioni.

Delegazione regionale Veneto
Presidente C. Versolato

La Delegazione è stata impegnata principalmente nella attività di coordinamento e gestione di alcuni interventi legislativi disposti dalla Regione che interessano direttamente il Club alpino italiano e le sue sezioni.

Legge n.11 del 7 aprile 2000 – Come già comunicato nella relazione 2000 questa legge ha disposto contributi per £. 2 miliardi a favore dei rifugi alpini classificati dalla legge 52 del 1986 che sarà abrogata dal nuovo testo unico in corso di emanazione da parte della Regione.
La segreteria è stata particolarmente attiva nel supportare ed assistere le sezioni in occasione della formulazione e presentazione delle domande di contributo da concludersi entro fine giugno.

Legge n.11 del 13 aprile 2001 – Con questo provvedimento la Regione, in applicazione ai Decreti Bassanini, ha delegato alle Province alcune parti della Legge 52/86, e precisamente la promozione dell'alpinismo e la manutenzione dei bivacchi, sentieri alpini e vie ferrate. La norma finanziaria di questa legge prevede il trasferimento dalla Regione alle Province delle risorse finanziarie occorrenti.
La Delegazione ha avviato contatti con i vari assessorati provinciali al turismo per concordare e definire modalità e linee di azione comuni nel rispetto della nuova legislazione.

Progetto di legge n.187 – La Regione ha in corso di promulgazione un testo unico che riunirà in unico provvedimento tutta la normativa riguardante il turismo in montagna.

Il testo unico, oltre ad una serie di leggi oggi vigenti, abroga anche l'intera legge 52 ed altre a questa collegate. Il testo detta nuove norme in materia di rifugi, bivacchi, sentieri, vie attrezzate, promozione dell'alpinismo e soccorso alpino, delegando alle Province, Comunità montane e Comuni la maggior parte di tali disposizioni. Di conseguenza questi enti saranno in futuro, ancora più di oggi, i principali interlocutori del CAI.
La Delegazione si è riunita durante il 2001 quattro volte a Mestre, una volta presso il centro polifunzionale "Bruno Crepaz" al Pordoi e il 17 marzo ad Auronzo in occasione dell'Assemblea delle sezioni venete.

Delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia
Presidente M. Privileggi

L'attività della Delegazione del FVG ha avuto nel 2001 i suoi principali obiettivi nei rapporti con l'Ente regione nella salvaguardia dei beni ambientali del territorio e nello sviluppo delle tematiche proposte dal nostro Sodalizio.
Buoni risultati si hanno nel settore dei rifugi e vie ferrate; la L.R. 2/00 ha permesso anche quest'anno il finanziamento di questi due settori. Per i rifugi ci sono stati dei finanziamenti, non rilevanti, tuttavia indispensabili per portare a compimento lavori e progetti che si trascinavano nel tempo. Maggiori speranze vengono riposte nel piano Interreg 3, in discussione da pochi mesi, che promette di coinvolgere quattro nostri rifugi con contributi per la sistemazione definitiva di tutti i problemi di messa a norma ed adeguamento strutturale tuttora pendenti.
Il settore più interessato e di maggior importanza è quello delle vie ferrate, che anche quest'anno sono state interessate da rilevanti lavori di ripristino o adeguamento. Si ritiene che il lavoro di manutenzione straordinaria di adeguamento delle ferrate necessiti ancora di due o tre anni di interventi per passare poi alla fase di semplice manutenzione ordinaria.
Con buon successo sono state organizzate in Regione due iniziative degli OTP del Convegno: incontro degli Accompagnatori di escursionismo a Trieste e Congresso degli Istruttori a Cividale.
L'Anno Internazionale delle Montagne si è già avviato e numerose iniziative minori sono già in corso d'avvio da parte delle sezioni. Il coordinatore Spiro Dalla Porta Xydias, che ha chiesto in pro-

Attività di socializzazione e divulgazione

1 – XI Incontro propiziatorio d'autunno – dati sulla partecipazione 1990-2000

	1990	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00
Totale presenze	70	67	70	59	70	65	60	60	70	66	93

2 – XXI Raduno interregionale d'inizio stagione – dati sulla partecipazione 1991-2001

	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01
Totale presenze	50	120	-	70	105	101	120	93	128	120	108

3 – X Raduno interregionale di telemark – dati sulla partecipazione 1992-2001

	1992	93	94	95	96	97	98	99	00	01
Totale presenze		28	46	56	57	36	42	96	108	87

5 – XXII Raduno interregionale di primavera – dati sulla partecipazione 1991-2001

	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01
Totale presenze	50	62	59	95	60	52	70	40	39	34	67

posito l'aiuto organizzativo della Delegazione, ha già individuato un programma di grande respiro articolato in quattro settori: due montani, pordenonese e carnico-tarvisiano, uno a Trieste ed uno nel Friuli.
Qualche perplessità si comincia a nutrire per i riflessi della situazione politico finanziaria della Regione sul CAI regionale; la recente legge sul turismo sembra abbia privato la Delegazione di contributi in settori istituzionali (quali corsi di formazione, aggiornamento Istruttori ecc.); ciò potrebbe portare ad un ridimensionamento della presenza del Sodalizio nell'ambiente regionale istituzionale a vantaggio, forse, di realtà, locali o professionali, che ci sono del tutto estranee.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente D. Collini

Accompagnatori di alpinismo giovanile: 94;
Accompagnatori nazionali di AG: 20; in totale 114 Accompagnatori. A questi andranno aggiunti i 25 aspiranti AAG idonei alle valutazioni finali dell'8° Corso, più i due allievi sospesi per problemi vari.
Vidimazioni: 83 AAG, 20 ANAG, 4 AAG in sospensione e 8 non vidimati.
Incontri di Mestre, 27 gennaio, invitati gli ANAG ed i componenti la Commissione centrale di AG: 18 ANAG presenti; il 28 gennaio, organizzato un incontro con i componenti la Commissione centrale di AG e i membri di tutti gli OTP di AG del CAI. Tutti gli OTP/AG presenti.
Al Congresso annuale del 4 marzo, svoltosi a Motta di Livenza (TV), organizzato dalla locale sezione, hanno partecipato 78 AAG/ANAG e 52 fra Operatori sezionali ed aiutoAAG, 43 le sezioni rappresentate.
Alcuni ANAG hanno partecipato al Corso di aggiornamento sull'orientamento organizzato a cura della Commissione centrale in zona Piemonte.
Al Corso di aggiornamento organizzato insieme con la Commissione per la speleologia-VFG sulle problematiche relative all'attività didattica dedicata alla speleologia, hanno partecipato 22 Accompagnatori, 13 AAG, 9 ANAG.
Sono stati effettuati corsi per aiuto Accompagnatori di alpinismo giovanile in varie sezioni del Convegno.
Sono stati effettuati 25 corsi sezionali di AG con la partecipazione di 370 ragazzi.
Si è svolto e positivamente concluso l'8° Corso per AAG. 29 erano le domande di aspiranti allievi provenienti da 21 sezioni. Dopo le giornate di selezione gli ammessi al corso effettivi erano 28; uno si è ritirato, 25 sono stati proposti alla nomina di AAG, 2 vanno al recupero per motivi vari.
Sono state effettuate 6 iniziative intersezionali:
- 25 marzo Monte Ermada TS. Presenti: 7 sezioni, 80 persone circa.
- 28/29 aprile Eraclea. Presenti 8 sezioni, 90 persone circa.
- 3 giugno Monte Novegno VI. Presenti: 6 sezioni del vicentino.
- 10 giugno Monte Lussari. Presenti: 3 sezioni, 80 persone circa.
- 1 luglio rifugio Pramperet. Presente solo la Sezione di Oderzo.
- 21 ottobre Casera Ceresera, altopiano Cansiglio. Presenti: 11 sezioni, 160 persone circa.

Le riunioni di Commissione, nel corso dell'anno, sono state 6. Si sono tenute varie riunioni della Presidenza ed il Presidente ha partecipato agli incontri convocati dal Comitato di coordinamento VFG.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente L. Dalla Mora

Attività della Commissione
Nell'ambito delle esperienze maturate e delle esigenze raccolte presso gli ISFE e i gruppi sezionali, la Commissione ha confermato le linee d'impegno abbozzate nelle precedenti stagioni, sia in termini di formazione/aggiornamento che di socializzazione/divulgazione.
Appassionata è risultata la

Attività di formazione e aggiornamento – dati sul periodo 1992-2001

stagione	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01
INSFE in attività	02	03	04	04	04	04	04	04	07
ISFE in attività	25	21	23	22	26	28	31	29	30
totali	27	24	27	26	30	32	35	33	37
Istr.sez.dichiarati	123	95	85	98	87	87	98	75	78
rapporto ISFE/Istr. sez.	1:4,5	1:4	1:3,5	1:3,8	1:3,3	1:2,7	1:2,8	1:2,3	1:2,1
richieste di nulla osta	26	22	26	24	25	24	23	24	21
corsi realizzati	25	19	26	24	25	23	22	23	21
rapporto corsi/ISFE	0,9	0,8	0,9	0,9	0,8	0,7	0,6	0,7	0,6
corsi di I livello (V-B)	12/25 *48%*	11/19 *58%*	15/26 *58%*	10/24 *42%*	13/25 *52%*	07/23 *30%*	12/22 *55%*	16/23 *70%*	11/21 *52%*
corsi di II livello (BR-G)	13/25 *52%*	08/19 *42%*	11/26 *42%*	14/24 *58%*	12/25 *48%*	16/23 *70%*	10/22 *45%*	07/23 *30%*	10/21 *48%*
corsisti di I livello (V-B)		303 *65%*	331 *66%*	330 *69%*	273 *60%*	267 *62%*	189 *48%*	223 *59%*	342 *86%*	262 *82%*
corsisti di II livello (BR-G)	165 *35%*	168 *34%*	146 *31%*	185 *40%*	165 *38%*	208 *52%*	155 *41%*	55 *14%*	59 *18%*

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

promozione della pratica sci-escursionistica presso le diverse sezioni dove ha ispirato la propagazione delle peculiarità della disciplina intesa come veicolo di avvicinamento alla cultura ed alle valenze della montagna, proposta in uno dei suoi aspetti più suggestivi, quello invernale.
Molte sono state le iniziative dedicate all'organizzazione e realizzazione di importanti momenti di coordinamento e rafforzamento dei legami entro il Sodalizio, con scambio di esperienze tra i diversi gruppi o scuole che contemplano al loro interno l'attività sci-escursionistica.
Le iniziative promosse dalla Commissione VFG per lo sci-escursionismo nella stagione 2000/2001 sono state le seguenti:

Attività di socializzazione e divulgazione

1 – XI Incontro propiziatorio d'autunno
Si è svolto a Feltre, l'11 novembre l'annuale appuntamento d'autunno degli sci-escursionisti veneti e friulani, organizzato dalla Scuola SFE di Feltre. Il tradizionale e ricorrente incontro d'inizio stagione, come sempre ideato per riprendere progetti e programmi, parlare di neve e di manifestazioni in calendario, dei corsi e dei raduni della prossima stagione invernale. La domenica seguente ha visto lo svolgimento di prove di orientamento al Monte Avena; ampia la partecipazione (93 persone) da diversi altri gruppi sezionali (16 sezioni rappresentate).

2 – XXI Raduno interregionale d'inizio stagione
Si è svolto il 4 febbraio, nel territorio della Carnia, in località Sauris, organizzato, su incarico della Commissione VFG, dai soci della Sottosezione di Buja-Gemona del Friuli. L'itinerario riservato ai facili livelli (verde/blu), con partenza dalla località di Lateis di Sauris, si è snodato fino alla tranquilla conca di casera Pieltinis, attraversando ambienti particolarmente congeniali alle esigenze dello sci-escursionismo.

3 – X Raduno interregionale di telemark
Nell'intento di assicurare continuità alle esperienze già avviate negli anni precedenti, la Commissione VFG sensibile all'interesse crescente per questa tecnica e di fronte alla forte richiesta maturata all'interno delle sezioni da parte degli Istruttori e dei soci CAI ha organizzato questa X edizione il 25 febbraio presso il comprensorio sciistico dello Zoncolan in Carnia. Hanno partecipato complessivamente 87 persone, 18 sezioni, particolarmente nutrita la componente femminile in grado di esprimersi anche ai massimi livelli.

4 – Pubblicazione itinerari
Con uno spazio dedicato allo sci-escursionismo nella Rivista mensile marzo/aprile 2001 è stato possibile pubblicare un articolo inerente le potenzialità sci-escursionistiche nell'area del Mondeval (fra i gruppi del Pelmo, Croda da Lago, Formin e Giau). E' apparso invece sul numero invernale della Rivista "Le Alpi Venete", il settimo articolo che illustra le potenzialità escursionistiche delle montagne friulane.

5 – XXII Raduno interregionale di primavera
Si è rinnovato, il 1° aprile, come di consueto anche quest'anno, l'appuntamento degli Istruttori e degli sci-escursionisti esperti. Ampia e qualificata la partecipazione che ha visto oltre 60 partecipanti, rappresentate 13 sezioni. Ottima l'organizzazione affidata alla Scuola SFE di San Donà di Piave.
Completamente svolto il programma dell'impegnativa escursione.

6 – Promozione materiali
E' stata completata l'assegnazione (a condizioni particolarmente vantaggiose) di alcune paia di sci presso le Scuole VFG, attrezzature particolarmente adeguate per prove ed esigenze didattico-dimostrative, destinate prevalentemente alle prove, alle dimostrazioni ed al noleggio per i corsisti.

7 – IX Convegno degli Istruttori VFG
Con un posticipo rispetto al programma annuale predisposto, con la collaborazione organizzativa della Sezione di Castelfranco Veneto, si è tenuto in data 16 giugno il Convegno degli Istruttori di sci di fondo escursionistico VFG che ha affrontato il tema: "Escursionismo invernale con le cispe – Nuove dimensioni, ruoli e prospettive".
Vi hanno partecipato 57 persone, (18 ISFE, 3 INSFE) rappresentate 16 sezioni.
Diverse, significative ed autorevoli le partecipazioni ai lavori del Vicepresidente generale Luigi Rava, di Glauco Del Bianco Presidente CoNSFE, di Claudio Versolato Presidente Delegazione Veneta, di Mario Privileggi Presidente Delegazione Friulana Giuliana, di Ugo Caola Presidente OTP TAA Sci di fondo escursionistico, di Francesco Romussi Consigliere referente Comitato di coordinamento VFG, di Franco Jereb Presidente OTP VFG Escursionismo, di Francesco Carrer Consigliere centrale.

8 – Serata promozionale sullo sci escursionismo
A seguito di gradita richiesta si è svolta presso la Sezione di Este, in data 1 marzo, una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata riguardanti itinerari sci-escursionistici nella regione Veneto (relativamente alle pubblicazioni Vol. I°/1995 – Dolomiti e Vol. II°/1996 Prealpi – Tamari Montagna Edizioni PD – CoISFE VFG).

9 – Patrocinio CoISFE VFG
Assegnato il patrocinio della Commissione al raid sci escursionistico effettuato da alcuni Istruttori ed escursionisti VFG in Norvegia nella primavera di quest'anno. Atteso per la prossima stagione un reportage fotografico.

10 – 116ª Assemblea Convegno VFG
Partecipazione all'Assemblea d'autunno delle sezioni del VFG tenutasi a Portogruaro l'11 novembre con relazione: "Ciaspe – Nuovo ed antico modo per riscoprire l'ambiente alpino invernale, nuove prospettive e nuovi ruoli dell'escursionismo nella lunga stagione delle nevi".

Attività di formazione ed aggiornamento

La Commissione ha provveduto ad organizzare le seguenti attività:
1 – XIII Corso di aggiornamento per ISFE tecnica e didattica dello sci fuori pista;
2 – IX Corso di formazione per Istruttori sezionali, tecnica e didattica dello sci nordico ed alpino;

3 – X Corso propedeutico per aspiranti ISFE ed aspiranti INSFE tecnica e didattica dello sci nordico ed alpino;
4 – X Corso interregionale di telemark per ISFE ed Istruttori sezionali, quattro livelli con raduno finale.
La concomitanza dei tre corsi era determinata da:
- possibilità di ottimizzare i costi organizzativi composti da rimborsi, prenotazioni, acquisto skipass;
- possibilità di favorire la partecipazione di Istruttori ed aiuto-Istruttori nello stesso luogo e data;
- possibilità di avere contemporaneamente presenti e visibili modelli e livelli diversi di sci-escursionisti.
La partecipazione ha superato di gran lunga le aspettative, esaurendo ben presto la disponibilità dell'albergo e costringendo a respingere le ultime richieste d'iscrizione.
Le presenze sono arrivate, nella somma dei tre corsi, ad un totale di 50 persone, tra INSFE, ISFE, aspiranti, sezionali ed accompagnatori rappresentanti ben 13 diverse sezioni.

1 – XIII Corso di aggiornamento per ISFE
Organizzato presso l'Albergo Miralago di Misurina, nei giorni 7-8-9-10 dicembre 2000, hanno partecipato 20 ISFE, provenienti da 14 sezioni. Per svolgere adeguatamente le esercitazioni previste, è stato affiancato agli aggiornatori Toni Marchesini (INSA) e Giuseppe Marchesini (Tecnico AINEVA) l'ISFE Roberto Rigo.

2 – IX Corso di formazione per aspiranti ISFE ed aspiranti INSFE
Organizzato presso l'Albergo Miralago di Misurina, nei giorni 7-8-9-10 dicembre 2000 e dedicato agli aspiranti ISFE già selezionati in stages precedenti per sviluppare opportunità di miglioramento delle prestazioni personali, sia nell'esecuzione tecnica che nell'enunciazione didattica.
Hanno partecipato 9 candidati ad ISFE.
Questo gruppo si è impegnato sotto le dirette attenzioni degli INSFE Longo Oddo (referente Scuola centrale SFE), De Lorenzo Roberta e Comacchio Enrico.
Il programma di lavoro previsto è stato esaurientemente sviluppato (dato l'ottimale rapporto 1/3 fra docenti e discenti).

3 – IX Corso di formazione per Istruttori sezionali
Il Corso organizzato presso l'Albergo Miralago di Misurina, nei giorni 7-8-9-10 dicembre 2000 era finalizzato ai seguenti consolidati obiettivi:
- coordinare la preparazione degli Istruttori sezionali;
- definire modalità tecniche coordinate nell'enunciazione, dimostrazione e spiegazione dei passi;
- avviare un processo di valorizzazione di validi elementi come aspiranti ISFE;
- mostrare il livello ottimale di preparazione di un istruttore di sci-escursionismo.
Hanno partecipato 12 Istruttori sezionali, provenienti da 8 diverse sezioni.

4 – X Corso interregionale di telemark
Stage, svoltosi presso gli impianti sciistici del Monte Zoncolan (Carnia) nei giorni 24 e 25 febbraio.
Il Corso è stato articolato su quattro livelli per Istruttori ed aiuto Istruttori.

Attività delle Scuole e delle Sezioni

La cifra conclusiva dei corsi organizzati e dei corsisti coinvolti continua a registrare una tendenza alla contrazione, scendendo nell'ultima stagione al di sotto delle 400 unità, confermando comunque livelli di partecipazione estremamente significativi, e permettendo di organizzare dei corsi con rapporti numerici più equilibrati.
Le 28 sezioni in cui è censita l'attività sci-escursionistica rappresentano il punto di arrivo di una crescita e di una diffusione graduale della pratica, sia pure lenta, che non ha conosciuto battute d'arresto, arrivando a coinvolgere un numero sempre più ampio di gruppi CAI fino a raggiungere il significativo rapporto di 1:3 rispetto al totale delle sezioni del Convegno VFG, risultato apprezzabile soprattutto per la recente estensione al Friuli, regione in cui originariamente la presenza di ISFE e soci praticanti risultava assai limitata. E' ben visibile la tenuta dell'impegno profuso dalle Scuole e dagli Istruttori operanti presso le sezioni venete e friulane in termini di corsi attivati e di persone portate in montagna durante la stagione invernale, coinvolte a partire da un livello didattico e propedeutico nella disciplina.
Gli Istruttori veneto-friulani-giuliani hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, la grande disponibilità e la dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato, adoperandosi con spirito di abnegazione per la propagazione della disciplina attraverso l'organizzazione di un elevato numero di corsi gestiti con un ottimale rapporto tra Istruttori e corsisti, più funzionale ad una valida trasmissione delle conoscenze tecnico-didattiche.

Commissione interregionale materiali e tecniche
Presidente D. Mazzuccato

Durante l'anno si è svolto – prevalentemente in collaborazione con la Commissione centrale per i materiali e le tecniche – il seguente programma di lavoro.

1 – Riunioni tecniche di lavoro
a) Laboratorio Università di Padova, a sostegno delle attività della Commissione centrale: due riunioni per esaminare, studiare, aggiornare l'attrezzatura in uso presso l'Università. In particolare Dodero e Macchina per trazione lenta.
b) Torre di Padova: due incontri; una riunione di carattere organizzativo e di comunicazione, una di studio e prove per la determinazione del carico di rottura su cordini sollecitati dinamicamente, valutando la diversità di comportamento in base ai nodi di giunzione.
c) Comitato di coordinamento: due incontri a cui ha partecipato il Presidente della Commissione (Trieste e San Donà di Piave), per illustrare e discutere aspetti organizzativi.

2 – Torre di Padova
a) E' stata perfezionata, a cura della Commissione centrale, la struttura per l'esecuzione di prove di confronto per i diversi tipi di assicurazione (tradizionale e ventrale).
b) Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale, si sono svolte sette sessioni di

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

studio nell'ambito del programma del Corso di formazione per Aspirante Guida Alpina TAA, aggiornamenti del Soccorso alpino e corsi della Scuola centrale di alpinismo (INA), Scuola interregionale VFG (IA), Gruppo Orientale del CAAI, Scuole di alpinismo Giovane Montagna Mestre, SEM Milano, San Donà, Treviso, Bassano e Mirano.

3 – Prove di laboratorio
a) Usura corde in ambiente per effetto sfregamento in arrampicata, corda doppia e moulinette: dopo aver registrato tempi e metodo di lavoro delle corde, le stesse sono state testate al Dodero dell'Università per valutare la resistenza residua.
b) Cordini: esecuzione di prove statiche e dinamiche.
c) Corde semi-statiche: prove di rottura e trazione lenta, commissionate dal Corpo Nazionale VVFF e Commissione tecnica nazionale Speleo-Alpino-Fluviale.

4 – Film divulgativo sulle varie tecniche di assicurazione
E' stato pubblicato, a cura della Commissione centrale per i materiali e le tecniche e collaborazione di alcuni membri della Commissione interregionale, il film sullo studio ed il confronto delle varie tecniche di assicurazione in parete, con riprese svolte a Sottoguda, Passo Rolle e alla torre di San Lazzaro PD.

5 - Divulgazione
a) Pubblicazione: sono stati realizzati alcuni articoli, con la supervisione della Commissione centrale, pubblicati sulla stampa sociale.
b) Formazione: la Commissione ha effettuato lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le Scuole del CAI e due incontri formativi (uno teorico ed uno pratico) con la Delegazione della Protezione Civile di Piove di Sacco PD.
c) Internet: valutazione preventivi e realizzazione del Sito Internet della Commissione (www.caimeteriali.org), tuttora in fase di implementazione.

Commissione interregionale per la tutela dell'ambiente montano
Presidente F. Favaretto

Nell'anno la Commissione era così composta: Fabio Favaretto (Presidente), Maria Grazia Brusegan (Segretaria), Bruno Gnes (Tesoriere), Giorgio Caporal, Giorgio Dalla Costa, Roberto Linardon, Serafino Marcadent, Tiziana Marra, Barbara Rodeghiero, Giulia Svegliado, Chiara Ugel.
La Commissione si è riunita sei volte: cinque volte presso la Sezione di Mestre e una presso quella di Verona. Il Convegno d'autunno, svoltosi a Portogruaro, ha provveduto al rinnovo dei componenti.
Anche il 2001, come già l'anno precedente, ha fatto registrare un'attività un po' minore, dal punto di vista quantitativo, rispetto alle annate precedenti, soprattutto a causa di alcune defezioni o indisponibilità per sopravvenuti impegni od altre contingenze personali.
Per questo motivo, fra l'altro, non si è ancora potuto portare a termine la pubblicazione del materiale raccolto per un libro bianco sulle Strade da chiudere del Veneto, cosa a cui si è intenzionati a provvedere nel corso del prossimo anno.
In luglio si è comunque svolto, con ampia (oltre 20 persone) e soddisfatta partecipazione, il Corso per Operatori TAM sezionali, che si è sviluppato in forma itinerante nelle Dolomiti, partendo dal Parco delle Dolomiti d'Ampezzo e concludendosi al Passo Pordoi, presso il nuovo Centro polifunzionale Bruno Crepaz. Tema del Corso era la presenza umana nelle Dolomiti: testimonianze preistoriche e storiche e attuali modelli di salvaguardia (Regole d'Ampezzo e Parco).
A metà di ottobre era invece in programma uno stage di aggiornamento per dirigenti sezionali. Lo stage si è svolto con base presso il centro di educazione ambientale della Regione Veneto a Vallorch, nella magnifica foresta del Cansiglio. Purtroppo la partecipazione è stata alquanto insoddisfacente (rappresentanti di sole quattro sezioni), tanto che si è deciso di ridurne la durata da due a una giornata solamente.
La Commissione, in collaborazione con le Delegazioni competenti per territorio, si è inoltre occupata di alcune importanti questioni tra cui: a) i lavori di ripristino e "valorizzazione" dei forti del Monte Rite e della relativa strada di accesso; b) il progetto presentato dal Comune di Auronzo, che prevede un'ipotesi alternativa che dovrebbe portare all'abbandono della ben nota strada a pedaggio da Misurina al rifugio Auronzo alle Tre Cime (ma prevede, purtroppo, anche l'installazione di impianti d'arroccamento sul versante della Val Marzon); c) la proposta di un intervento di definitiva bonifica dei siti degradati sulla Marmolada, presentata da alcuni imprenditori privati della zona; d) il progetto di sviluppo di un nuovo comprensorio sciistico (con ben 24 impianti!) nell'area di Casera Mediana e Casera Razzo (Alpi Carniche), verso il quale si è espressa una posizione nettamente contraria; e) la presentazione di osservazioni e proposte all'ente Veneto Agricoltura, che sta predisponendo un piano ambientale per l'area del Bosco del Cansiglio di proprietà della Regione Veneto.
Avevamo concluso la relazione sull'attività del 2000 con una nota di ottimismo circa l'approvazione, che sembrava imminente in Parlamento, della tanto attesa legge statale di regolamentazione dei voli in montagna. Purtroppo, la Legislatura si è conclusa e alla Camera non si è fatto in tempo ad approvare il testo di legge già passato al Senato.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente A. Ongarato

Nell'anno 2001 la Commissione si è riunita tre volte. Nelle riunioni sono stati trattati i principali problemi dei rifugi in merito alla conduzione degli stessi, alle normative di legge e ai relativi aggiornamenti, ai problemi fiscali, ecc.
E' stata anche ampiamente discussa la L.R. 7.4.2000 n. 11 in merito alle modalità dell'assegnazione dei contributi (assegnati ai gestori dei rifugi n.d.r.!).
Si è provveduto al riparto del contributo a carico del bilancio 2001 della Sede centrale per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuti nei rifugi durante l'anno 2000.
Alle riunioni sono stati invitati anche gli Ispettori zonali per l'esame collettivo in merito

alle visite effettuate ai rifugi.
Il Presidente della Commissione ha partecipato a tutte le riunioni della Delegazione Veneta del CAI e del Comitato di coordinamento, quando invitato.

Comitato scientifico interregionale
Presidente G. De Menech

Nel corso dell'anno si sono tenuti due incontri ordinari presso la Sede CAI di Mestre e due a livello tecnico a Venezia, da parte del Presidente, per monitoraggio del progetto Interreg con i funzionari regionali.
Presidente e Vicepresidente hanno partecipato inoltre ai due Convegni annuali del Comitato di coordinamento VFG (quello di primavera a Trieste e quello di autunno a Portogruaro) ed a due sedute del Comitato scientifico centrale, secondo il seguente calendario:
- 17/1 Riunione in Regione a Venezia tra Presidente e funzionari Regione per Progetto Interreg.
- 25/3 Intervento del Presidente e Vicepresidente al Convegno VFG di primavera a Trieste.
- 18/4 Intervento del Vicepresidente presso la Società Geografica Italiana a Roma (cerimonia per i 104 anni del Prof. A. Desio, primo Presidente e Fondatore del Comitato scientifico centrale.
- 21/4 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente).
- 02/5 Prima riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
- 24/5 Riunione in Regione a Venezia tra Presidente e funzionari Regione per Progetto Interreg.
- 6-9/9 Partecipazione del Presidente e Vicepresidente al Comitato scientifico centrale e al Corso per Operatori nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale presso L'Aquila-Gran Sasso.
- 15/9 Partecipazione del Presidente a riunione a Milano per Università della Montagna.
- 22/9 Riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
- 11/11 Intervento del Presidente e Vicepresidente al Convegno VFG di autunno a Portogruaro.

Innanzitutto si deve premettere che, a causa delle non trascurabili spese dovute per il progetto relativo al Sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao (SNGA), che in futuro saranno parzialmente rimborsate, la scarsa dotazione finanziaria disponibile non ha consentito di fare molte riunioni ordinarie, ma in molte altre occasioni, per evitare viaggi e relativi costi, perdite di tempo, ecc..., si è fatto ampio ricorso alla comunicazione via internet (posta elettronica): ciò ha consentito un notevole risparmio di risorse, destinate invece all'attività operativa.
Da segnalare ancora i contatti che il dott. Rossi ha sempre tenuto con la Fondazione Angelini di Belluno, nell'ambito delle possibili sinergie e collaborazioni.
Il Comitato ha mantenuto, attraverso il referente ing. Beinat di Udine, l'impegno in un secondo progetto (valutazione del bilancio di massa del ghiacciaio del M. Canin), in parziale collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Udine (Assessorato all'Ambiente) e la stessa Università, presso la quale Beinat svolge la propria attività.

Commissione interregionale scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera
Presidente M. Doglioni

La Commissione interregionale scuole, quest'anno si è riunita cinque volte per affrontare tempi di discussione, approvare piani organizzativi, valutare nuove idee, ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nei vari incontri, che hanno spesso occupato gran parte del tempo delle riunioni, si possono sottolineare:
- l'attività didattica interregionale
- l'Università della Montagna: tra volontariato e professionismo
- riconoscimento degli Istruttori sezionali
- info-scuole: un house-organ per le Scuole
- una nuova divisa per la Scuola interregionale.

Attività didattica interregionale
Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola interregionale, ha organizzato ed attuato i seguenti corsi:

VIII Corso di aggiornamento IA e ISA (scialpinismo, roccia e ghiaccio)
che hanno conseguito il titolo negli anni 90/92. Il Corso ha lo scopo di aggiornare periodicamente sulle tecniche di scialpinismo, ghiaccio e roccia tutti gli Istruttori iscritti all'albo regionale VFG.
Il Corso si è svolto dal 5 al 6 maggio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia e dal 7 all'8 ottobre a Passo Pordoi presso il Centro Polifunzionale "Crepaz".
La Commissione ha convocato 50 Istruttori regionali: 21 IA, 23 ISA e 6 ISA/IA dei quali 18 in terza e ultima convocazione. 30 (12 + 18) gli Istruttori della Scuola interregionale inizialmente disponibili per i due appuntamenti. Risultato: 8 IA – 8 ISA – 6 IA/ISA presenti complessivamente con un organico effettivo di 5 Istruttori della Scuola interregionale in ogni appuntamento. Da sottolineare inoltre l'iscrizione per il reinserimento nell'albo di due Istruttori regionali sospesi. Per gli assenti recidivi (per la terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'albo regionale fino a loro eventuale aggiornamento. Sarà previsto il reinserimento nell'albo dell'Istruttore Peserico Redento, Sezione di Valdagno.
Direttori del Corso parte scialpinistica INSA Lenardon Radivoi, parte roccia e ghiaccio INSA Fioretti Massimo.

XIV Corso interregionale ghiaccio VFG per Aiuto Istruttori sezionali
Il Corso ha lo scopo di incentivare l'attività su ghiaccio tra le Scuole del nostro Convegno dando loro la possibilità di presentare alcuni candidati. Il Corso si è svolto dal 7 al 9 luglio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia. La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 37 Scuole del biveneto. 10 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i tre giorni. Risultato: 26 aiuto/istruttori iscritti provenienti da 14 sezioni, 26 gli accettati con un organico effettivo iniziale di 7 Istruttori nazionali coadiuvati per la prima volta da 3 Istruttori regionali.
Direttore del Corso INSA Renzo Gaiardi.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

XVII Corso verifica per IA, Istruttori di alpinismo
il primo dedicato alla memoria di "Sergio Billoro", Istruttore della Scuola "Piovan" di Padova, della Scuola interregionale e della Scuola centrale, scomparso due anni fa sul gruppo della Vallaccia. Il Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di IA da iscrivere all'albo VFG. Il Corso si è svolto in 3 fasi (selezione, formazione e verifica) e 7 appuntamenti: la fase di selezione si è svolta il 21 e 22 ottobre tra Marmolada e Sella con base presso l'albergo Miramonti di Alba di Canazei (fase già relazionata lo scorso anno). La fase di formazione si è svolta con due appuntamenti (15 febbraio e 15 marzo) presso la Sezione di Mestre per due lezioni teoriche (Neve e valanghe – Catena di assicurazione) e altri due: uno a Padova presso l'Università e la Torre S. Lazzaro per i test dinamici sui materiali il 26 maggio; l'altro nella palestra di Schievenin per le manovre di autosoccorso il 3 giugno. La fase di verifica finale si è svolta con due stage, uno sul gruppo del Cevedale presso il rifugio Branca dal 29 giugno al 1 luglio per la parte ghiaccio; l'altro per la parte roccia sul gruppo del Peralba presso il rifugio Calvi dal 21 al 23 settembre.
La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 37 Scuole del biveneto. 61 gli Istruttori INA/INSA/IAL che hanno dato complessivamente e alternativamente la loro disponibilità. 46 gli iscritti; 29 gli idonei alla selezione, 3 i ritirati, 1 deve recuperare e 1 deve ripetere. Hanno conseguito quindi il titolo di Istruttore di alpinismo 24 candidati.
Direttori del Corso INA Maurizio Callegarin e INA Cristiano Tedeschi.
La Scuola interregionale ha effettuato nel dicembre 2000, un incontro di aggiornamento di due giorni con base logistica ad Alba di Canazei presso la pensione Miramonti. In programma le tecniche di discesa su pista, di tecniche scialpinistiche e di salita su cascate; con l'occasione si è svolta l'Assemblea annuale della Scuola nella quale oltre a discutere sul bilancio delle attività del 2000 e sui programmi didattici per il 2001, si sono assunte alcune decisioni importanti:
- bilancio attività del 2000 e programmi didattici per il 2001
- l'inserimento ufficiale nella Scuola degli Istruttori regionali del biveneto per le attività propedeutiche
- l'organizzazione di un Corso propedeutico su cascate
- stesura regolamento per un Corso Istruttori regionali di AL
- individuazione di una divisa ufficiale.

Un ringraziamento particolare va all'Istruttore nazionale di scialpinismo Paolo Bardini delle Fiamme Gialle per l'interessamento e al Comando della Guardia di Finanza che ha disposto l'impiego dei propri maestri di sci.

Un secondo aggiornamento è stato effettuato il 7/8 aprile ad Arco con base logistica presso l'albergo a Passo San Giovanni. In programma la presentazione della proposta metodologica-didattica sull'insegnamento dell'arrampicata sviluppata dalla Guida Alpina Paolo Caruso. Indirizzato prettamente all'attività di arrampicata libera, il programma ha trovato l'interesse anche di Istruttori nazionali di alpinismo e scialpinismo per complessive 18 presenze. Malgrado il tempo avverso, l'organizzazione, condotta da Augusto Angriman, Michele Casarin e Oddone Pierazzo, si è districata brillantemente portando a termine tutto il programma.

Attività delle Scuole
La Commissione quest'anno ha rilasciato 108 nullaosta, 79 alle sezioni Venete e 29 alle sezioni Friulane-Giuliane, a conferma della notevole vitalità del nostro Convegno. I Corsi programmati da 36 Scuole in rappresentanza di 42 sezioni (vedi scuole di consorzi), sono stati i seguenti:
- Base di alpinismo, A1 – 18 programmati da 21 sezioni (+2);
- Roccia, AR1 – 25 programmati da 28 sezioni (+2);
- Perfezionamento roccia, AR2 – 6 programmati da 7 sezioni (-2);
- Ghiaccio, AG1 – 6 programmati da 4 sezioni (+1);
- Perfezionamento ghiaccio, AG2 – 3 programmati da 2 sezioni (-4);
- Ghiaccio e Roccia, ARG1 – 4 programmati da 6 sezioni (+1);
- Perfezionamento ghiaccio e roccia, ARG2 – 1 programmato da 1 sezione (+1);
- Base di sci-alpinismo, SA1 – 23 programmati da 28 sezioni (-1);
- Sci-alpinismo, SA2 – 11 programmati da 15 sezioni (+6);
- Perfezionamento sci-alpinismo, SA3 – 2 programmati da 3 sezioni (=);
- Base di arrampicata libera, AL – 6 programmati da 6 sezioni (-1);
- Corsi di aggiornamento o formazione – 9 programmati da 9 sezioni (-4)

Un bilancio sul numero di allievi complessivo lo possiamo solo stimare, non essendo ancora pervenute 41 relazioni di fine corso. Possiamo quindi ipotizzare che quest'anno l'attività didattica complessiva ha visto la frequentazione di circa 1400 allievi così suddivisi: per il settore alpinistico 850; per il settore sci-alpinistico 450; per il settore arrampicata libera 70.
Quest'anno, infine si sono rese autonome due sezioni che avevano in consorzio la Scuola di alpinismo e scialpinismo: queste sono la Sezione di Castelfranco con la Scuola "Le Torri" e la Sezione di Treviso con la Scuola "Castiglioni". Un augurio per la loro attività.

Risultati ufficiosi ai Corsi nazionali
A livello nazionale la CNSASA ha organizzato il XX Corso per Istruttori nazionali di sci-alpinismo e la fase di selezione per il VII Corso per Istruttori di arrampicata libera.
Il nostro Convegno attraverso questa Commissione ha raccolto le domande e proposto 9 candidati al Nazionale di sci-alpinismo e 6 candidati alla selezione per l'arrampicata libera.
3 candidati hanno ufficiosamente conseguito il titolo di INSA, 3 dovranno recuperare una parte e 3 ripetere il corso.
Ci complimentiamo anticipatamente con questi soci e con le loro Scuole per il risultato ottenuto e per l'incremento dato in professionalità e competenza al nostro Convegno. Auspichiamo per tutti che il raggiungimento di tale obiettivo non venga considerato punto d'arrivo ma bensì quale partenza per un generazionale ricambio nelle Scuole e per una collaborazione effettiva a livello regionale.